

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO
24 settembre 2004, n. 362.

Approvazione dell'Accordo di programma ex art. 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente all'intervento urgente per il riassetto territoriale delle aree a rischio idrogeologico: «Progetto di rinazione della pericolosità idraulica del Fosso di Empigione», in località Acquasanta, nel Comune di Castel Madama (RM) Pag. 27

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE
E DEGLI ASSESSORI

2. DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE: 16 Luglio 2004, n. 630.

Determinazione della quota di tariffa di accesso in discarica destinata all'assolvimento degli obblighi connessi al periodo di post gestione così come previsti dal decreto legislativo n. 36 del 13 gennaio 2003 di attuazione della Direttiva 1999/31/CE Pag. 33

3. DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE: 6 agosto 2004, n. 769.

Linee guida per l'attuazione dell'articolo 3 dell'ordinanza interministeriale 2 aprile 2004, Misure di semplificazione degli indennizzi previsti dalla legge n. 218/88 Pag. 44

4. DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE: 6 agosto 2004, n. 800.

Proposta di revisione ed aggiornamento del Piano Energia Regionale Pag. 49

5. DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE: 27 agosto 2004, n. 824.

Modifica della deliberazione della Giunta regionale 30 gennaio 2004, n. 55 «funzioni delegate dallo Stato alla Regione in materia di incentivi alle imprese (art. 19, decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112). Definizioni dei criteri per la concessione e l'erogazione dei contributi in conto interessi per le operazioni di credito artigiano agevolato (art. 37, legge n. 494/53), in conto canoni per le operazioni di locazione finanziaria agevolata (art. 23, legge n. 240/81) e per gli interventi del Fondo Regionale di Garanzia (legge n. 1068/64). Revoca DGR n. 1661 del 9 novembre 2003». Adeguamento dei criteri che disciplinano gli interventi del Fondo Regionale di Garanzia, costituito ai sensi della legge n. 1068/64, alla legge n. 326 del 24 novembre 2003 Pag. 78

6. DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE: 27 agosto 2004, n. 826.

Criteri e modalità per la erogazione di contributi per danni causati da eventi calamitosi verificatisi sul territorio regionale a seguito di dichiarazione dello stato di calamità naturale e/o dichiarazione dello stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, secondo le disponibilità dei fondi stanziati sui rispettivi annuali bilanci regionali, ovvero con disponibilità all'uso provenienti, alla Amministrazione regionale, dallo Stato.

Pag. 99

ATTI DIRIGENZIALI DI GESTIONE

DIPARTIMENTO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE: 31 settembre 2004, n. 1579.

Reg. (CEE) n. 2261/84, Reg. (CE) n. 2366/98 e DGR 8 settembre 2000, n. 1949. Riconoscimento dello stabilimento di molitura delle olive denominato: «Spagnoli Augusto» sito in Comune di Nerola (RM), località Chiesa Grande, via Provinciale km 7,050, ai fini dell'aiuto comunitario alla produzione di olio di oliva Pag. 105

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE: 28 settembre 2004, n. 1621.

Legge regionale n. 87/90, art. 44, comma 4 e successive modificazioni. Realizzazione di iniziative promozionali nel settore della pesca nelle acque interne da parte di Associazioni o Federazioni dei pescatori dilettanti o sportivi. Modalità di accesso ai contributi Pag. 107

DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE: 4 ottobre 2004, n. 2887.

Concorsi pubblici per titoli ed esami per la copertura di complessivi 439 posti del personale della Giunta regionale in categoria C e D, pubblicati sul *Bollettino Ufficiale della Regione Lazio* del 30 dicembre 2003 nonché per estratto sulla *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana* n. 101 del 30 dicembre 2003, IV serie speciale concorsi ed esami. Nomina Commissione Tecnica-Amministrativa. (Pubblicata sul *BER* n. 29 del 20 ottobre 2004, parte III).

DIREZIONE REGIONALE FAMIGLIA
E SERVIZI ALLA PERSONA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE: 30 luglio 2004, n. 3039.

Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Iscrizione all'abito regionale delle cooperative sociali Cooperative sociali: «Il Girasole, società cooperativa sociale onlus» con sede in Bracciano (RM), Sezione A Pag. 116

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE: 30 luglio 2004, n. 3041.

Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Iscrizione all'abito regionale delle cooperative sociali Cooperative sociali: «Natura Viva cooperativa sociale a responsabilità limitata» con sede in Roma, Sezione B. Pag. 117

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE: 30 luglio 2004, n. 3042.

Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Iscrizione all'abito regionale delle cooperative sociali Cooperative sociali: «Obiettivo Psicosociale, società cooperativa sociale a responsabilità limitata» con sede in Roma, Sezione A Pag. 118

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27 AGO. 2004

ADDI 27 AGO. 2004

NELLA SEDUTA DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 113 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARELLI	Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Brizio	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
CIOCCHETTI	Luciano	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
.....OMISSIS

Augello - Ciaramelletti

ASSENTI:

DELIBERAZIONE N. - 824 -

OGGETTO:

Modifica della deliberazione della Giunta Regionale 30 gennaio 2004 n. 58/01 inozion, delegate dallo Stato alla Regione in materia di incentivi alle imprese (art. 19 D.Lgs. 31/3/98 n. 112). Determinazione dei criteri per la concessione e l'erogazione dei contributi in conto interessi per le operazioni di credito artigiano agevolato (art. 57 l. 949/52), in contaccanto per le operazioni di locazione finanziaria agevolata (art. 23 l. 240/57) e per gli interventi del Fondo Regionale di Garanzia (l. 1068/64 Revoca DGR n. 1961 del 09/11/01) - Adeguamento dei criteri di funzionamento del Fondo Regionale di Garanzia, consistenti in senso della legge 1068/64, alla legge n. 127 del 14 settembre 2003.



814 27 AGO. 2004

Q

OGGETTO: Modifica della deliberazione della Giunta Regionale 30 gennaio 2004 n. 55

"Funzioni delegate dallo Stato alla Regione in materia di incentivi alle imprese (art. 19 D.Lgs. 31/3/98 n. 112). Definizione dei criteri per la concessione e l'erogazione dei contributi in conto interessi per le operazioni di credito artigiano agevolato (art. 37 L.949/52), in conto canoni per le operazioni di locazione finanziaria agevolata (art. 23 L.240/81) e per gli interventi del Fondo Regionale di Garanzia (L.1068/64).

Revoca DGR n. 1661 del 09/11/01."

- Adeguamento dei criteri che disciplinano gli interventi del Fondo Regionale di Garanzia, costituito ai sensi della legge 1068/64, alla legge n. 326 del 24 novembre 2003.



LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Decreto legislativo n. 112/98 che disciplina il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Pubblici in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997 n. 59;

VISTE la Legge n. 949/52 recante "Provvedimenti per lo sviluppo dell'economia e incremento dell'occupazione" che prevede contributi in conto interessi per le operazioni di credito artigiano agevolato, la Legge 240/81 che all'art. 23 prevede contributi in conto canoni per le operazioni di locazione finanziaria agevolata e la L.1068/64 che prevede interventi sul Fondo Regionale di Garanzia, le quali sono gestite da Artigiancassa - Cassa per il Credito alle Imprese Artigiane;

PRESO ATTO che tra la Regione Lazio e Artigiancassa è stata stipulata apposita convenzione ai sensi dell'art. 15 del decreto legs. 112/98, R. Cron. n. 148 del 14/12/00, con la quale è stato disposto il subentro della Regione alla Amministrazione statale nei diritti e negli obblighi derivanti dalle convenzioni stipulate con Artigiancassa per la disciplina della gestione dei fondi di agevolazione di cui sopra;

CONSIDERATO che con deliberazione di Giunta Regionale n. 55 del 30/01/2004 sono stati approvati i criteri che disciplinano la concessione dei contributi di cui all'art. 37 della L.949/52, all'art. 23 della L.240/81, nei testi riportati negli allegati "A" e "B", nonché i criteri che disciplinano gli interventi del Fondo Regionale di Garanzia, costituito ai sensi della legge 1068/64, nel testo riportato nell'allegato "C" e la relativa scheda tecnica di cui all'allegato "C1", del provvedimento citato;

RILEVATO che l'art. 13 comma 28 del decreto legge n. 269/2003, convertito nella legge n. 326 del 24 novembre 2003, ha limitato l'operatività del Fondo di cui alla legge 1068/64 alle sole forme della cogaranzia e controgaranzia dei Confidi;

RITENUTO necessario, al fine di adeguare i provvedimenti deliberativi assunti alla suddetta normativa, procedere alla modifica della deliberazione n. 55/04 modificando i criteri (allegati "C" e "C1") che disciplinano gli interventi del Fondo Regionale di Garanzia, costituito ai sensi della legge 1068/64,



824 27 AGO. 2004

PRESO ATTO che la legge 25 luglio 1952 n. 949 all'art. 37 dispone che le concessioni dei contributi sono deliberate da appositi Comitati Tecnici Regionali costituiti presso gli uffici della Cassa in ogni capoluogo di Regione;

PRESO ATTO che a norma dell'art. 3, comma 5, punto 4) della Convenzione sindacata, il Comitato Tecnico propone alla Regione eventuali variazioni ed integrazioni alle condizioni, ai criteri ed alle modalità operative per gli interventi agevolativi;

CONSIDERATO che nella seduta del 11/05/04 il Comitato Tecnico Regionale ha approvato un nuovo schema di disposizioni operative del Fondo Regionale di Garanzia (L.1068/64) che recepisce quanto stabilito dalla legge 326/03, così come riportato in allegato "C2" alla presente deliberazione;

Su proposta del Direttore del Dipartimento Economico ed Occupazionale

Esperita la procedura di concertazione con le parti sociali

All'unanimità

DELIBERA

- di approvare i nuovi criteri che disciplinano gli interventi del Fondo Regionale di Garanzia di cui alla legge 1068/64, gestito da Artigiancassa - Cassa per il Credito alle Imprese Artigiane, nel testo riportato nell'allegato "C2", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in sostituzione degli allegati "C" e "C1" alla deliberazione della Giunta Regionale 30 gennaio 2004 n. 55
- di confermare, per la parte non modificata, la validità delle condizioni previste della DGR 55/04;
- di autorizzare la pubblicazione della presente deliberazione e dei relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.



testo nuove
disposizioni Operativ

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

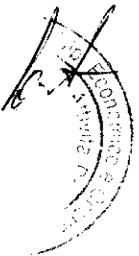
31 AGO. 2004



ALLEG. alla DELIB. N. 824
DEL 27 AGO 2004 Allegato "C2"



FONDO REGIONALE DI GARANZIA
REGIONE LAZIO
DISPOSIZIONI OPERATIVE



1. Finalità degli interventi e natura della garanzia



Possono beneficiare della copertura del Fondo di garanzia per l'Artigianato¹ istituito presso Artigiancassa - Cassa per il Credito alle Imprese Artigiane S.p.A.² i finanziamenti a breve, medio e lungo termine posti in essere dalle Banche e dagli altri Intermediari finanziari nonché gli interventi di garanzia effettuati da Confidi artigiani di garanzia³ nell'interesse di imprese socie ovvero da Confidi artigiani di garanzia di secondo grado³ nell'interesse dei Confidi propri associati.

La garanzia del Fondo ha natura fideiussoria ed è prestata in relazione a finanziamenti concessi ad imprese economicamente e finanziariamente sane.

La garanzia si esplica in forma di cogaranzia e di controgaranzia nella misura e con le modalità indicate nelle schede allegate.

Il competente Comitato tecnico regionale istituito presso Artigiancassa definisce annualmente il piano di utilizzo delle risorse finanziarie del Fondo, articolato per forma di garanzia e per tipologia di operazioni agevolabili e ne monitora costantemente l'andamento con riferimento ai livelli di utilizzo e di rischio espresso da ciascun fruitore della garanzia, al fine di eventuali correttivi nell'impiego delle relative disponibilità finanziarie.

La garanzia del Fondo è cumulabile con altri benefici, nel limite del regime comunitario "de minimis" di cui al Regolamento (CE) n. 69/2001 del 12 gennaio 2001.

La garanzia ha efficacia, a tutti gli effetti, entro i limiti delle disponibilità del Fondo.

2. Richiesta di ammissione alla garanzia

La richiesta di ammissione alla garanzia deve essere presentata alla Sede regionale di Artigiancassa competente per territorio dai Confidi e dai Confidi di secondo grado compilata su apposito modulo (facsimile per la cogaranzia in allegato n. 1 e per la controgaranzia in allegato n. 2) completa della documentazione in esso indicata e della documentazione antimafia, se necessaria. Nel caso di cogaranzia, la richiesta può essere presentata anche dalle Banche e dalle Società di leasing (facsimile dell'a domanda in allegato n. 3)

Il termine per la presentazione è fissato:

- per la cogaranzia, in tre mesi dalla delibera di concessione del finanziamento da garantire; le richieste possono essere presentate anche prima della predetta delibera che, in tal caso, dovrà essere adottata entro tre mesi dalla comunicazione del provvedimento di concessione della cogaranzia e documentata ad Artigiancassa dal soggetto finanziatore, tramite il Confidi, entro i successivi tre mesi;
- per la controgaranzia, entro sei mesi dalla delibera di concessione della garanzia da parte dei Confidi e dei Confidi di secondo grado.



Entro 15 giorni dalla ricezione della richiesta Artigiancassa comunica il numero di posizione assegnato alla richiesta stessa e il responsabile dell'unità organizzativa competente per l'istruttoria; dalla data di ricezione della richiesta, completa della necessaria documentazione, decorrono i termini per l'ammissione alla garanzia di cui al successivo paragrafo 3.

¹ Il Fondo è stato istituito dalla legge 14 ottobre 1964, n. 1068.

² Per brevità, successivamente denominata "Artigiancassa".

³ Come definiti dall'art. 13 comma 1 della legge 24 novembre 2003, n. 326.

3. Ammissione alla garanzia

L'ammissione alla garanzia non può essere deliberata se la relativa richiesta non è completa e corredata della necessaria documentazione.

In caso di documentazione incompleta ovvero insufficiente, le integrazioni e i chiarimenti devono essere trasmessi entro il termine di tre mesi dalla data della relativa richiesta da parte di Artigiancassa.

L'ammissione alla garanzia è deliberata dal Comitato tecnico regionale nei limiti delle disponibilità impegnabili del Fondo, nel termine di 45 giorni dalla data di ricezione della richiesta o della documentazione che deve completare la stessa, secondo l'ordine cronologico di presentazione; entro i successivi 15 giorni viene data comunicazione dell'ammissione - nel caso di cogaranzia anche al soggetto finanziatore - e del responsabile dell'unità organizzativa competente per la gestione della garanzia.

Artigiancassa, su indicazione del Comitato tecnico regionale, comunicherà tempestivamente con avviso da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione l'avvenuto esaurimento delle risorse disponibili.

Ove si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie, Artigiancassa comunicherà, sempre con avviso da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione, la data dalla quale è possibile presentare nuove richieste di ammissione agli interventi agevolativi del Fondo.

Nessuna commissione è richiesta a fronte della garanzia del Fondo.

4. Condizioni di inefficacia della garanzia

La garanzia del Fondo non è efficace nel caso in cui sia stata concessa sulla base di dati o dichiarazioni non veritieri.

5. Escussione della garanzia

I Confidi e i Confidi di secondo grado possono chiedere ad Artigiancassa l'intervento del Fondo alla data di avvio da parte del soggetto finanziatore delle procedure di recupero del credito insoluto nei confronti del debitore principale e degli eventuali garanti allegando:

a) nel caso di cogaranzia:

- una dichiarazione rilasciata dal soggetto finanziatore con indicazione dell'importo del proprio credito insoluto determinato come indicato nella specifica scheda tecnica;
- copia della delibera di liquidazione della quota di competenza del Confidi della perdita subita dal soggetto finanziatore, nonché l'indicazione delle coordinate bancarie del proprio conto su cui versare la quota di competenza del Fondo;

b) nel caso di controgaranzia, con riferimento ad ogni singolo finanziamento, una dichiarazione rilasciata dal rappresentante legale del Confidi/Confidi di secondo grado attestante:

- l'ammontare della somma garantita richiesta dalla Banca/Intermediario a seguito dell'avvio delle procedure di recupero del credito e che tale somma non beneficia di analoga agevolazione da parte di altri organismi di garanzia di secondo grado (Confidi);
- l'ammontare della somma controgarantita richiesta dal Confidi e che tale somma non beneficia di analoga agevolazione da parte di altri organismi di garanzia o di norme regionali, nazionali o comunitarie (Confidi di secondo grado).

Nel caso di cogaranzia, l'intervento del Fondo può essere richiesto ad Artigiancassa anche dalla Banca/Società di leasing finanziatrice indicando l'importo del proprio credito insoluto determinato come indicato nella specifica scheda tecnica.

Entro 15 giorni dalla ricezione della richiesta Artigiancassa dà comunicazione ai soggetti garantiti del responsabile dell'unità organizzativa competente per l'istruttoria della richiesta di discussione del Fondo.

L'intervento del Fondo è deliberato dal Comitato tecnico regionale nel termine di 45 giorni dalla data di richiesta o della documentazione che deve completare la stessa; entro i 15 giorni successivi viene data comunicazione della delibera al soggetto richiedente l'intervento del Fondo e, nel caso di cogaranzia, anche al soggetto finanziatore; contestualmente, viene effettuato il riconoscimento dell'importo dovuto.

Nel caso di cogaranzia, il pagamento della quota d'intervento del Fondo è effettuato con accredito nel conto indicato dal Confidi che provvederà a riconoscerlo al soggetto finanziatore con pari valuta, unitamente alla quota di propria competenza. Di tale pagamento il Confidi è tenuto a dare comunicazione scritta ad Artigiancassa entro un mese allegando copia del relativo ordinativo.

Resta ovviamente fermo l'obbligo di svolgere, anche per conto e nell'interesse del Fondo, le azioni giudiziali⁴ per il recupero del credito:

- nel caso della cogaranzia, per le Banche e gli Intermediari finanziari garantiti;
- nel caso di controgaranzia, per i Confidi/Confidi di secondo grado, direttamente ovvero tramite le Banche e gli Intermediari finanziari.

Le Banche e gli Intermediari finanziari, i Confidi e i Confidi di secondo grado, entro il 31 marzo di ogni anno, devono relazionare in ordine all'andamento delle azioni giudiziali intraprese fino alla chiusura delle relative procedure, i cui esiti devono essere tempestivamente comunicati e documentati ad Artigiancassa per la dovuta rendicontazione al Comitato tecnico regionale.

Le somme che tali soggetti dovessero recuperare a chiusura delle azioni giudiziali dedotte le spese legali sostenute, dovranno essere ripartite con il Fondo stesso in misura proporzionale alle perdite rispettivamente sofferte.

6. Modifiche delle Disposizioni Operative

Le presenti Disposizioni Operative possono essere modificate dalla Regione sentito o su proposta del Comitato tecnico regionale.

7. Settori esclusi

Sono escluse dagli interventi del Fondo le operazioni relative ad imprese appartenenti ai settori c.d. sensibili di cui all'art.1 del Regolamento (CE) n. 69/2001 del 12.01.2001 (all. n. 4).

8. Controlli

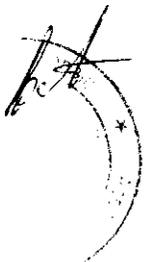
Il Comitato tecnico regionale si riserva la facoltà di effettuare tramite Artigiancassa verifiche e controlli specificamente orientati all'accertamento dell'effettiva destinazione dei fondi pubblici agli interventi previsti dalle presenti Disposizioni Operative, nonché al rispetto degli obblighi previsti dalle Disposizioni Operative stesse.

⁴ Per azioni giudiziali si intendono tutti gli atti che attribuiscono al creditore la veste di parte processuale e che si sostanziano in una domanda rivolta all'adempimento del credito, su cui il giudice abbia il dovere di provvedere.

9. Informazioni e trasparenza

I soggetti beneficiari degli interventi del Fondo sono tenuti a rendere edotte le imprese della disciplina, di cui alle presenti Disposizioni Operative, che direttamente le concerne.

E' in ogni caso obbligo dei predetti soggetti consentire alle imprese interessate l'accesso, in qualsiasi momento, alle presenti Disposizioni Operative ai sensi e per gli effetti della legge n. 241/90.



12

SCHEDE TECNICHE

12



COGARANZIA

Soggetti garantiti

Banche e Società di leasing

Oggetto della garanzia

Operazioni di credito ipotecario e non, a medio/lungo termine riguardanti programmi di investimento produttivo dell'impresa e operazioni di locazione finanziaria mobiliare e immobiliare agevolate e non.

Caratteristiche

Trattasi di garanzia fideiussoria indipendente, che si aggiunge a quella prestata dal Confidi, a copertura parziale dei rischi assunti dalle Banche/Intermediari finanziari con la concessione dei finanziamenti a medio e lungo termine ad eventuale integrazione delle garanzie normalmente acquisite.

Durata della garanzia

La durata della garanzia è pari alla durata del credito entro il limite massimo di 10 anni.

Copertura della garanzia

L'intervento del Fondo, attivabile a condizione che la garanzia prestata dal Confidi non sia inferiore al 20% del finanziamento concesso dal soggetto finanziatore, è pari ad una quota percentuale che, sommata a quella del Confidi, non superi il 70% del finanziamento stesso.

Intervento del Fondo e relativa determinazione

Nei limiti dell'importo garantito, il Fondo interviene a copertura dell'insolvenza determinata dai seguenti elementi:

A) Per i finanziamenti:

- 1) capitale residuo dell'operazione al momento della revoca del finanziamento;
- 2) importo delle rate insolte, scadute nei diciotto mesi successivi alla data della prima rata insoluta, maggiorato degli interessi di mora fino alla data di revoca dell'affidamento/risoluzione del contratto di finanziamento. Tali interessi di mora dovranno essere pari al tasso del finanziamento maggiorati di una percentuale massima pari al 20% di detto tasso.

B) Per il leasing:

1. importo dei canoni a scadere al momento della revoca del contratto di locazione finanziaria, attualizzati al tasso di riferimento per il credito artigiano agevolato a medio/lungo termine vigente alla data di stipula del contratto di locazione finanziaria;
2. importo dei canoni insoluti scaduti nei diciotto mesi successivi alla data del primo canone insoluto, maggiorato degli interessi di mora fino alla data di revoca della locazione finanziaria. Tali interessi di mora dovranno essere pari al tasso della locazione finanziaria maggiorati di una percentuale massima pari al 20% di detto tasso.





CONTROGARANZIA Interventi per massa

Soggetti garantiti

Confidi artigiani di garanzia e Confidi artigiani di garanzia di secondo grado.

Oggetto della garanzia

Può essere controgarantito il portafoglio rischi riguardante:

- per il Confidi, tutte le garanzie rilasciate dallo stesso in un trimestre a favore delle Banche e degli Intermediari finanziari a fronte di finanziamenti a breve, medio e lungo termine concessi ad imprese socie;
- per il Confidi di secondo grado, tutte le controgaranzie dallo stesso prestate in un trimestre a favore dei Confidi con riferimento a finanziamenti a breve, medio e lungo termine ad imprese socie.

A tal fine, i Confidi ed i Confidi di secondo grado devono presentare alla Sede regionale di Artigiancassa specifica richiesta di ammissione agli interventi del Fondo utilizzando apposito modulo (facsimile in allegato n. 2).

Nel predetto modulo devono essere riportati i dati finanziari di ogni singola operazione, compresi quelli riferiti alla garanzia/controgaranzia prestata.

Caratteristiche

L'intervento del Fondo è attivabile a condizione che la garanzia prestata dai Confidi e dai Confidi di secondo grado non superi il 70% di ciascuna operazione.

Durata della controgaranzia

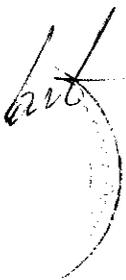
La durata della controgaranzia è pari alla durata di ogni singolo finanziamento nel limite massimo di 10 anni.

Copertura della garanzia

L'intervento del Fondo è pari:

- al 70% dell'importo garantito dai Confidi;
- all'80% dell'importo controgarantito dai Confidi di secondo grado.

Con riferimento a ciascun Confidi/Confidi di secondo grado, il tetto massimo delle perdite liquidabili dal Fondo non può superare il 5% dell'importo garantito nell'anno in cui le operazioni sono state ammesse all'agevolazione.



COGARANZIA

Spett.le ARTIGIANCASSA S.p.A.
Sede Regionale del Lazio

Il sottoscritto Confidi

DENOMINAZIONE (Ragione sociale)

SEDE LEGALE

Via e numero civico C.A.P. Comune Prov. sigla

chiede:

- anteriormente alla delibera di concessione del finanziamento
- successivamente alla delibera di concessione del finanziamento
- che il finanziamento richiesto dall'impresa alla Banca/Società di leasing sottoindicata, di Euro..... avente durata di mesi sia assistito dalla cogaranzia del Fondo regionale di cui alla legge 14 ottobre 1964, n. 1068 e successive modificazioni nella misura del % del finanziamento stesso.

attesta:

- che la predetta impresa artigiana, in base alla situazione patrimoniale di seguito riportata, è in grado di far fronte agli impegni finanziari derivanti dall'operazione per la quale è richiesto l'intervento del Fondo;
- che il finanziamento non gode di altre provvidenze di legge analoghe a quelle previste dall'art. 1 della citata legge n. 1068/64.

In allegato si rimettono l'estratto della delibera di concessione del finanziamento e della garanzia prestata dal richiedente, le notizie relative alla situazione patrimoniale dell'impresa artigiana, il certificato di iscrizione all'Albo delle Imprese Artigiane/autocertificazione (Vedi facsimile in appendice).

Denominazione Banca/Società di leasing

Agenzia/Filiale

Via e numero civico C.A.P. Comune Prov. sigla

(Per i finanziamenti già deliberati)

- Si comunicano i dati finanziari dell'operazione:
- Data di stipula
- Valuta di erogazione/Data consegna bene (se leasing)
- Importo erogato Lit/Euro- Valore del bene (se leasing)
- Importo rata- canone periodico (se leasing) Lit/Euro
- N. rate di ammortamento/canoni periodici (se leasing)
- N. canoni anticipati/% macrocanone (se leasing)
- Tasso applicato %
- Periodicità
- Scadenza della prima rata/primo canone periodico (se leasing)
- Durata utilizzo/preammortamento (in giorni se credito)
- Valore residuo del bene (se leasing) %

(Per i finanziamenti da deliberare)

- Si fa riserva di comunicare i dati finanziari dell'operazione

Si resta in attesa di comunicazione della concessione della garanzia del Fondo nella misura sopra indicata, da inviare anche al soggetto finanziatore come previsto al punto 3 delle Disposizioni Operative che disciplinano lo specifico intervento agevolativo.

Data

Firma del Confidi

Parti riservate ai Confidi

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	IMPORTO (EURO)	PASSIVO	IMPORTO (EURO)
Fondi in cassa e presso banche		Debiti verso banche	
Crediti		Debiti verso fornitori	
Materie prime		Altri debiti	
Prodotti finiti o in lavorazione		Fondo ammortamento immobili	
Immobili destinati all'attività artigiana		Fondo ammortamento impianti e macchinari	
Impianti, macchine, attrezzature		Fondo liquidazione dipendenti	
Altri immobili		Altre passività	
Altre attività		Patrimonio netto	
Perdite		Utile	
TOTALE		TOTALE	

PROTESTI E E PIGNORAMENTI NEGLI ULTIMI TRE ANNI

L'IMPRESA HA SUBITO PROTESTI	SI	NO
L'IMPRESA HA SUBITO PIGNORAMENTI	SI	NO
<i>(in caso affermativo indicare i motivi)</i>		

GARANZIE PERSONALI E/O REALI CHE ASSISTONO IL FINANZIAMENTO

(per le garanzie reali indicare il grado, eventuali gravami, l'ammontare dell'eventuale debito residuo, nonché il valore cauzionale attribuito al bene concesso a garanzia; per le garanzie personali indicare il valore attribuito alle firme, per le garanzie prestate dal Confidi indicare percentuale e importo garantito).

DESCRIZIONE DELLA GARANZIA	VALORE (EURO)

DESTINAZIONE INVESTIMENTO	IMPORTO (EURO)
Impianti	
Automezzi, macchinari, attrezzature	
Scorte	
Altro	

Descrizione dell'investimento: (indicare caratteristiche generali, finalità e stato di realizzazione)

Localizzazione dell'investimento:

Zone art. 92.3a)

Zone art. 92.3c)

Altre Zone

Comune.....Prov

Via/piazza..... n.....

Informazioni sull'impresa (prospettive di sviluppo, portafoglio ordini, lavori in corso di esecuzione, ulteriori informazioni di carattere generale)

TIPOLOGIA DEL FINANZIAMENTO:

credito ipotecario a medio e lungo termine agevolato ex lege

credito ipotecario a medio e lungo termine non agevolato

leasing mobiliare agevolato ex lege

leasing immobiliare agevolato ex lege

leasing mobiliare non agevolato

leasing immobiliare non agevolato

Data

Timbro e Firma del Confidi

La sottoscritta impresa artigiana, consapevole d'incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 26 della legge n. 15/68 in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, **dichiara**, ai fini del rispetto del massimale di agevolazione previsto per il regime di aiuti "de minimis" (G.U.C.E. C68 del 6/3/96):

di aver beneficiato, nel triennio antecedente alla data della presente domanda, di altre agevolazioni d'importo pari a Lire.....

di non aver beneficiato di altre agevolazioni nel triennio antecedente alla data della presente domanda

Data

Timbro e firma dell'impresa

In relazione alle disposizioni recate dalla Legge n. 675/96 e alla correlata informativa resa da codesto Confidi, la sottoscritta impresa esprime il consenso a che i dati personali che la riguardano vengano comunicati ad Artigiancassa, che potrà a sua volta trattarli per le sue finalità istituzionali, connesse o strumentali e potrà altresì comunicarli ad ogni altro eventuale soggetto interessato alla gestione degli interventi agevolativi richiesti.

Data

Timbro e firma dell'impresa

La sottoscritta impresa artigiana consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 26 della legge n. 15/68 in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

AUTOCERTIFICA

ai sensi della normativa vigente, quanto segue:

DENOMINAZIONE

Ditta/Ragione sociale

SEDE LEGALE

Via e numero civico

Comune

Prov. (sigla)

C.A.P.

NATURA GIURIDICA

CODICE FISCALE

ISCRIZIONE ALL'ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE

Prov. (sigla)

n. Albo

data della delibera

n. Registro delle Imprese

ATTIVITA'

Data inizio attività

Altra attività

UNITA' LOCALI

1. Via e numero civico

C.A.P.

Comune

Prov. (sigla)

Destinazione (laboratorio, ufficio, esposizione, magazzino)

2. Via e numero civico

C.A.P.

Comune

Prov. (sigla)

Destinazione (laboratorio, ufficio, esposizione, magazzino)

DATI ANAGRAFICI DEL TITOLARE/DEI SOCI

(Per i dati anagrafici di ulteriori soci utilizzare uno o più fogli aggiuntivi debitamente sottoscritti dal dichiarante)

1. Cognome e nome

Codice Fiscale

Luogo e data di nascita

Residenza (Via, n., C.A.P., Comune, Prov.)

2. Cognome e nome

Codice Fiscale

Luogo e data di nascita

Residenza (Via, n., C.A.P., Comune, Prov.)

3. Cognome e nome

Codice Fiscale

Luogo e data di nascita

Residenza (Via, n., C.A.P., Comune, Prov.)

Data

Timbro e firma dell'impresa

CONTROGARANZIA

Spett.le ARTIGIANCASSA S.p.A.
Sede Regionale del Lazio

Il sottoscritto Confidi/Confidi di secondo grado

DENOMINAZIONE (Ragione sociale)

SEDE LEGALE

Via e numero civico C.A.P. Comune Prov.(sigla) .

chiede per l'operazione indicata nel riquadro che segue l'ammissione all'intervento del Fondo regionale di garanzia, secondo quanto previsto dalla legge 1068/64

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA

DENOMINAZIONE

Ditta/ragione sociale

SEDE LEGALE

Via e numero civico C.A.P. Comune Prov. (sigla)

NATURA GIURIDICA

CODICE FISCALE

ISCRIZIONE
AL REGISTRO
DELLE DITTE

numero

data delibera

ISCRIZIONE ALL'ALBO
DELLE IMPRESE
ARTIGIANE

Prov. (sigla)

numero

data delibera

attività

codice ISTAT attività

RAPPRESENTANTE LEGALE

Cognome e nome

data di nascita

codice fiscale

DATI DEL FINANZIAMENTO CONCESSO ALL'IMPRESA

BANCA/INTERMEDIARIO FINANZIARIO

Codice ABI

Codice dipendenza (CAB)

DATA DI STIPULA DEL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO	gg/mm/aa	IMPORTO EROGATO	
NUMERO DELLE RATE DI AMMORTAMENTO		DURATA (in mesi) DEL FINANZIAMENTO	
DATA DI SCADENZA DELLA PRIMA RATA DI AMMORTAMENTO	gg/mm/aa	TASSO APPLICATO	%
PERIODICITA' DELLE RATE DI AMMORTAMENTO		IMPORTO DELLA RATA DI AMMORTAMENTO	
		VALUTA DI EROGAZIONE	gg/mm/aa

DATI DELLA GARANZIA PRESTATI DAL CONFIDI/CONFIDI DI SECONDO GRADO

IMPORTO GARANTITO

RICORSO A GARANZIA
DI II GRADO

Data

Timbro e firma Confidi/Confidi di secondo grado

COGARANZIA

FAC-SIMILE

ALLEGATO N. 3

Spett.le ARTIGIANCASSA S.p.A.
Sede Regionale del Lazio

La sottoscritta Banca/Società di leasing

DENOMINAZIONE (Ragione sociale)

AGENZIA/FILIALE

Via e numero civico C.A.P. Comune Prov. sigla .

chiede:

anteriormente alla delibera di concessione del finanziamento

successivamente alla delibera di concessione del finanziamento

che il finanziamento richiesto dall'impresa di Euro..... avente durata di mesi sia assistito **dalla cogaranzia del Fondo regionale di cui alla legge 14 ottobre 1964, n. 1068 e successive modificazioni** nella misura del % del finanziamento stesso.

attesta:

che la predetta impresa artigiana, in base alla situazione patrimoniale di seguito riportata, è in grado di far fronte agli impegni finanziari derivanti dall'operazione per la quale è richiesto l'intervento del Fondo;

che il finanziamento non gode di altre provvidenze di legge analoghe a quelle previste dall'art. 1 della citata legge n. 1068/64;

che il finanziamento sarà assistito anche dalla garanzia del Confidi nella misura del %, come da delibera di tale organismo allegata

In allegato si rimettono l'estratto della delibera di concessione del finanziamento, le notizie relative alla situazione patrimoniale dell'impresa artigiana, il certificato di iscrizione all'Albo delle Imprese Artigiane/autocertificazione (Vedi fac-simile in appendice).

(Per i finanziamenti già deliberati)

Si comunicano i dati finanziari dell'operazione.

Data di stipula

Valuta di erogazione/Data consegna bene(se leasing)

Importo erogato Lit/Euro- valore del bene (se leasing)

Importo rata- canone periodico (se leasing) Lit/Euro

N. rate di ammortamento/canoni periodici (se leasing)

N. canoni anticipati/% macrocanone (se leasing)

Tasso applicato %

Periodicità

Scadenza della prima rata/primo canone periodico (se leasing)

Durata utilizzo/preammortamento (in giorni se credito)

Valore residuo del bene (se leasing) %

(Per i finanziamenti da deliberare)

Si fa riserva di comunicare i dati finanziari dell'operazione

Si resta in attesa di comunicazione della concessione della garanzia del Fondo nella misura sopra indicata, da inviare anche al Confidi sopra indicato come previsto al punto 3 delle Disposizioni Operative che disciplinano lo specifico intervento agevolativo.

Data

Firma della Banca/Società di leasing

Parti riservate alla Banca / Società di leasing

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	IMPORTO (EURO)	PASSIVO	IMPORTO (EURO)
Fondi in cassa e presso banche		Debiti verso banche	
Crediti		Debiti verso fornitori	
Materie prime		Altri debiti	
Prodotti finiti o in lavorazione		Fondo ammortamento immobili	
Immobili destinati all'attività artigiana		Fondo ammortamento impianti e macchinari	
Impianti, macchine, attrezzature		Fondo liquidazione dipendenti	
Altri immobili		Altre passività	
Altre attività		Patrimonio netto	
Perdite		Utile	
TOTALE		TOTALE	

PROTESTI E E PIGNORAMENTI NEGLI ULTIMI TRE ANNI

L'IMPRESA HA SUBITO PROTESTI	SI	NO
L'IMPRESA HA SUBITO PIGNORAMENTI	SI	NO
<i>(in caso affermativo indicare i motivi)</i>		

GARANZIE PERSONALI E/O REALI CHE ASSISTONO IL FINANZIAMENTO

(per le garanzie reali indicare il grado, eventuali gravami, l'ammontare dell'eventuale debito residuo, nonché il valore cauzionale attribuito al bene concesso a garanzia; per le garanzie personali indicare il valore attribuito alle firme, per le garanzie prestate dal Confidi indicare percentuale e importo garantito).

DESCRIZIONE DELLA GARANZIA	VALORE (EURO)

DESTINAZIONE INVESTIMENTO	IMPORTO (EURO)
Impianti	
Automezzi, macchinari, attrezzature	
Scorte	
Altro	

Descrizione dell'investimento: (Indicare caratteristiche generali, finalità e stato di realizzazione)

Localizzazione dell'investimento:

Zone art. 92.3a)

Zone art. 92.3c)

Altre Zone

Comune..... Prov.....

Via/piazza..... n.....

Informazioni sull'impresa (prospettive di sviluppo, portafoglio ordini, lavori in corso di esecuzione, ulteriori informazioni di carattere generale)

TIPOLOGIA DEL FINANZIAMENTO:

credito ipotecario a medio e lungo termine agevolato ex lege

credito ipotecario a medio e lungo termine non agevolato

leasing mobiliare agevolato ex lege

leasing immobiliare agevolato ex lege

leasing mobiliare non agevolato

leasing immobiliare non agevolato

Data

Timbro e Firma della Banca/Società di leasing

La sottoscritta impresa artigiana, consapevole d'incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 26 della legge n. 15/68 in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, **dichiara**, ai fini del rispetto del massimale di agevolazione previsto per il regime di aiuti "de minimis" (G.U.C.E. C68 del 6/3/96):

di aver beneficiato, nel triennio antecedente alla data della presente domanda, di altre agevolazioni d'importo pari a Lire.....

di non aver beneficiato di altre agevolazioni nel triennio antecedente alla data della presente domanda

Data

Timbro e firma dell'impresa

In relazione alle disposizioni recate dalla Legge n. 675/96 e alla correlata informativa resa da codesto Confidi, la sottoscritta impresa esprime il consenso a che i dati personali che la riguardano vengano comunicati ad Artigianocassa, che potrà a sua volta trattarli per le sue finalità istituzionali, connesse o strumentali e potrà altresì comunicarli ad ogni altro eventuale soggetto interessato alla gestione degli interventi agevolativi richiesti

Data

Timbro e firma dell'impresa

La sottoscritta impresa artigiana consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 26 della legge n. 15/68 in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

AUTOCERTIFICA
ai sensi delle normativa vigente, quanto segue:

DENOMINAZIONE
Ditta/Ragione sociale

SEDE LEGALE
Via e numero civico
Comune Prov. (sigla) C.A.P.

NATURA GIURIDICA **CODICE FISCALE**

ISCRIZIONE ALL'ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE
Prov. (sigla) n. Albo data della delibera n. Registro delle Imprese

ATTIVITA'
Data inizio attività Altra attività

UNITA' LOCALI

1. Via e numero civico
C.A.P. Comune Prov. (sigla)
Destinazione (laboratorio, ufficio, esposizione, magazzino)

2. Via e numero civico
C.A.P. Comune Prov. (sigla)
Destinazione (laboratorio, ufficio, esposizione, magazzino)

DATI ANAGRAFICI DEL TITOLARE/DEI SOCI
(Per i dati anagrafici di ulteriori soci utilizzare uno o più fogli aggiuntivi debitamente sottoscritti dal dichiarante)

1. Cognome e nome
Codice Fiscale
Luogo e data di nascita
Residenza (Via, n., C.A.P., Comune, Prov.)

2. Cognome e nome
Codice Fiscale
Luogo e data di nascita
Residenza (Via, n., C.A.P., Comune, Prov.)

3. Cognome e nome
Codice Fiscale
Luogo e data di nascita
Residenza (Via, n., C.A.P., Comune, Prov.)

4. Cognome e nome
Codice Fiscale
Luogo e data di nascita
Residenza (Via, n., C.A.P., Comune, Prov.)

Data _____

Timbro e firma dell'impresa _____

SETTORI ESCLUSI DAGLI INTERVENTI AGEVOLATIVI

(Classificazione ISTAT 1991)

Siderurgia CECA - *L'esclusione si applica alle seguenti classi:*

- 13.10 "Estrazione di minerali di ferro" (tutta la classe, ad eccezione delle piriti)
- 13.20 "Estrazione di minerali metallici non ferrosi" (limitatamente al minerale di manganese)
- 27.10 "Produzione di ferro, di acciaio e di ferroleghie (CECA)"
Per attività dell'industria siderurgica, quale definita nel trattato CECA, si intende: ghisa e ferroleghie; ghisa per la produzione dell'acciaio, per fonderia e altre ghise grezze; manganesifera e ferro-manganese carburato; prodotti grezzi e prodotti semilavorati di ferro, di acciaio comune o di acciaio speciale, compresi i prodotti di reimpiego o di rilaminazione; acciaio liquido colato o non in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fucinatura, prodotti semilavorati quali blumi, billette e bramme, bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, di acciaio comune o di acciaio speciale (non sono compresi i getti di acciaio, i pezzi fucinati e i prodotti ottenuti con impiego di polveri): rotaie, traverse, piastre e stecche, travi, profilati pesanti e barre da 80 mm e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm e piatti inferiori a 150 mm, vergella, tondi e quadri per tubi, nastri e bande laminati a caldo (comprese le bande per tubi e coils considerati come prodotti finiti), lamiere laminate a caldo inferiori a 3 mm, piastre e lamiere di spessore di 3 mm e più, larghi piatti di 150 mm e più; prodotti terminali di ferro, acciaio comune o acciaio speciale (non sono compresi i tubi in acciaio, i nastri laminati a freddo di larghezza inferiore a 500 mm, eccetto quelli destinati alla produzione di banda stagnata, i trafilati, le barre calibrate e i getti di ghisa; latta, lamiere piombate, banda nera, lamiere zincate, altre lamiere rivestite, lamiere laminate a freddo

Industria carboniera - *L'esclusione si applica ai seguenti gruppi:*

- 10.1 "Estrazione ed agglomerazione di carbon fossile" (tutto il gruppo)
- 10.2 "Estrazione ed agglomerazione di lignite" (tutto il gruppo)
- 10.3 "Estrazione ed agglomerazione di torba" (tutto il gruppo)
- 23.1 "Fabbricazione di prodotti di cokera" (tutto il gruppo)

Costruzioni navali - *L'esclusione si applica al seguente gruppo:*

- 35.1 "Industria cantieristica: costruzioni navali e riparazioni di navi e imbarcazioni" (tutto il gruppo, ad eccezione della classe 35.12 "Costruzione e riparazione di imbarcazioni da diporto e sportive")

Fibre sintetiche - *L'esclusione si applica al seguente gruppo:*

- 24.7 "Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali" (tutto il gruppo)

Industria automobilistica - *L'esclusione si applica alla seguente divisione:*

- 34 "Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi" (tutta la divisione, ad eccezione del gruppo 34.3 "Fabbricazione di parti ed accessori per autoveicoli e per loro motori")

Trasporti - *Limitatamente agli investimenti in automezzi effettuati da imprese la cui attività principale rientri nel settore dei trasporti.*

Pesca e acquacoltura - *L'esclusione si applica alla seguente divisione:*

- 05 "Pesca, piscicoltura e servizi connessi" (tutta la divisione, ad eccezione del gruppo 05.03 "Attività dei servizi connessi alla pesca e alla piscicoltura")

Agricoltura - L'esclusione si applica alla seguente divisione:

01 "Agricoltura, caccia e relativi servizi" (tutta la divisione, ad eccezione dei seguenti gruppi, classi e categorie):

- 
- 01.41.1 "Esercizio e noleggio di mezzi e macchine agricole per conto terzi, con personale"
 - 01.41.2 "Approvvigionamento e distribuzione di mezzi tecnici necessari all'esercizio dell'agricoltura"
 - 01.41.3 "Raccolta, prima lavorazione, conservazione di prodotti agricoli e altre attività dei servizi connessi all'agricoltura svolti per conto terzi (esclusa trasformazione)"
 - 01.42 "Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari"
 - 01.5 "Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi"

Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli - L'esclusione si applica alla seguente divisione:

15 "Industrie alimentari e delle bevande" (tutta la divisione, ad eccezione delle seguenti classi e categorie):

- 15.51.1 "Trattamento igienico e confezionamento di latte alimentare pastorizzato e a lunga conservazione"
- 15.51.2 "Produzione dei derivati del latte: burro, formaggi, ecc."
- 15.52 "Fabbricazione di gelati"
- 15.71 "Fabbricazione di prodotti per l'alimentazione degli animali da allevamento"
- 15.72 "Fabbricazione di prodotti per l'alimentazione degli animali domestici"
- 15.81.1 "Fabbricazione di prodotti di panetteria"
- 15.81.2 "Fabbricazione di pasticceria fresca"
- 15.82 "Fabbricazione di fette biscottate e di biscotti; fabbricazione di prodotti di pasticceria conservati"
- 15.84 "Fabbricazione di cacao, cioccolata, caramelle e confetterie"
- 15.85 "Fabbricazione di paste alimentari, di cuscus, e di prodotti farinacei simili"
- 15.86 "Lavorazione del tè e del caffè"
- 15.87 "Fabbricazione di condimenti e spezie"
- 15.88 "Fabbricazione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici"
- 15.89.1 "Fabbricazione di dolcificanti, budini e creme da tavola"
- 15.89.2 "Fabbricazione di alimenti precotti (surgelati, in scatola, ecc.), di minestre e brodi"
- 15.89.3 "Fabbricazione di altri prodotti alimentari: aceti, lieviti, prodotti a base di frutta a guscio, estratti per liquori, ed altri prodotti alimentari n.c.a."
- 15.91 "Fabbricazione di bevande alcoliche distillate"
- 15.92 "Fabbricazione di alcool etilico di fermentazione"
- 15.96 "Fabbricazione di birra"
- 15.98 "Produzione di acque minerali e di bibite analcoliche"
- 15.99 "Fabbricazione di altre bevande analcoliche"

Inoltre, l'esclusione si applica ai seguenti gruppi:

- 16.0 "Industria del tabacco" (tutto il gruppo)
 - 51.2 "Commercio all'ingrosso di materie prime agricole e di animali vivi" (tutto il gruppo)
 - 51.3 "Commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, bevande e tabacco" (tutto il gruppo)
 - 52.1 "Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati" (tutto il gruppo)
 - 52.2 "Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati" (tutto il gruppo)
- 

